



**A CASTEL S. ANGELO E MUSEO BONCOMPAGNI  
Vincenzo Cipriani in concerto a Roma**

Ripartono i concerti del musicista pugliese Vincenzo Cipriani. A Roma, promossi dalla Direzione Musei Statali, si terrà a Castel Sant'Angelo oggi un suo primo concerto e domani un altro al Museo Boncompagni. Il pianista, organista e compositore pugliese presenterà il suo progetto crossover jazz Around the musei.

Le composizioni, tra loro differenti per stile, poesia e forma, si caratterizzano da una struttura formale solida legata al jazz cameristico influenzato dalla musica classica, dal funk, latin e alcuni stilemi ritmici e melodici tipici della cultura araba. Elemento di originalità del progetto è la presenza della viola, strumento notoriamente in uso nel repertorio barocco e classico, che, in questo contesto assume colori, sfumature e timbri del tutto inusuali. Ad accompagnare Vincenzo Cipriani (pianoforte)

ci saranno gli stessi musicisti che lo hanno accompagnato nelle precedenti tournée in Italia e all'estero negli ultimi anni: Piero Massa - viola, Francesco Rondinone - drums, Giuseppe Pignatelli - el. bass. A Inglese, Vincenzo Cipriani, accompagnato dal suo gruppo e dall'Orchestra della Magna Grecia di Taranto, terrà un concerto in streaming per la Cina dal titolo "Aequinoctium" prodotto dall'Orchestra della Magna Grecia di Taranto, Puglia Sounds Producers e Tianjin Flight Cultural & Exchange Co.

# L'Alfabeto del Sud? Abbandono, incanto coraggio e futuro

Quattro incontri sulla terrazza della «De Gemmis»

di VALENTINA NUZZACI

**«A**lfabeto del Sud» parte un progetto estivo, presentato ieri in conferenza stampa a Bari, alla presenza di Aldo Patruno, direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, Francesco Pietroforte, consigliere metropolitana delegata alla Cultura - ICO - Biblioteca - Musei, Ines Pieracci, assessora alle Culture del Comune di Bari (che ha presentato alla stampa anche il suo alfabeto di

amministratrice pubblica di una città come Bari che si sta rilanciando soprattutto da un punto di vista culturale); Oscar Iarussi, giornalista e scrittore e

Maria Gabriella Caruso, presidente Donne in Corriera, perché poi facessero leggere ai loro studenti i libri di cui avevamo discusso. Ma non c'è comunque nulla di nostalgico nell'intento che ci siamo prefissati, perché esistono due tipi di abbandono: uno del Sud, quando i nostri ragazzi vanno a lavorare fuori, e uno al Sud, quando ci si abbandona alla periferia e quindi alla sua logica di marginalità sociale, in modo passivo ed inserito. Noi, invece, vogliamo puntare alla modernità della nostra Puglia, allo sviluppo reale e concreto, al domani, all'azione propositiva.

L'iniziativa è quindi promossa dall'associazione «Donne in Corriera», che quest'anno festeggia il decennale delle proprie attività, nell'ambito del progetto «Terre di Mezzo: la realtà, l'immaginazione», finanziato dall'azione 4 del bando Cultura Regione Puglia 2020, e realizzata in coproduzione con la Biblioteca Metropolitana De Gemmis - Città Metropolitana di Bari, con il patrocinio del Comune di Bari.

Gli appuntamenti in calendario: si parte oggi con la serata dedicata a Vittorio Bodini con il dialogo tra lo scrittore e critico letterario Silvio Perrella e il regista Edoardo Winspeare. Si continua mercoledì 30 giugno con Nadia Terranova e la scrittrice e saggista Giuseppe Lupo. Il 20 lu-



glio l'appuntamento è con l'economista Patrizia Laongo e il sociologo Onofrio Romano che si confronteranno sul tema del coraggio, partendo dall'impegno della militante foggiana Maria Teresa Di Lascia, vincitrice di un premio Strega postumo nel 1996 con "Pazanggi in onnira". L'ultimo incontro è quello del 22 luglio con

la produttrice Gloria Giorgiannae la stessa Iarussi.

La presidente di Donne in Corriera, Maria Gabriella Caruso, spiega: «Siamo riusciti a raggiungere questo importante traguardo del decennale grazie al supporto prezioso delle socie e dei soci, degli scrittori e scrittrici, di tanti amici e amiche che abita-

## SI PARTE STASERA

Con Perrella e Winspeare: una serata dedicata a Vittorio Bodini

Maria Gabriella Caruso, presidente Donne in Corriera.

Quattro gli incontri previsti che, a partire da oggi, ci faranno riflettere su alcune tematiche attuali. Il luogo degli incontri sarà la Terrazza della Biblioteca De Gemmis di Bari; oltre a stasera, gli eventi si terranno anche il 30 giugno e il 20 e 22 luglio alle ore 20.

## SPETTACOLI/DA ALTAMURA



ALTAMURA in scena «Vita, morte e miracoli di Mercadante»

# La vita di Mercadante

Per la prima volta rappresentata nel «suo» teatro

**P**er la prima volta è stata rappresentata in teatro la vita dell'musicista pugliese Saverio Mercadante. L'opera era stata programmata per il 150° della morte dell'artista, che risorgeva nel 2021. Ma il blocco di tutte le attività dovuto alla pandemia l'ha fermata e fatta slittare ad ora, e precisamente a domenica 27 giugno 2021 quando finalmente si è potuta mettere in scena, nell'Auditorium Sacro Cuore di Altamura, con grande successo. Si tratta di una narrazione scenica condotta da un narratore e arricchita

dalla proiezione di scene girate in diretta nei luoghi altamurani dove Mercadante nacque e visse la sua infanzia; di immagini di tutti gli altri luoghi da lui frequentati nella sua lunga vita (da Napoli a Vienna a Lisbona a Parigi ecc.); e soprattutto da momenti recitati da attori e figuranti.

Il tutto inframmezzato da musica mercadantiana, eseguita al pianoforte dal pianista Giacomo Cagnazzi. Cosicché l'artista è tornato a vivere a tutto tondo, infusio- curiosa successi fumi- glia malattia; non per niente il titolo dell'opera teatrale è Vita,

morte e miracoli di Mercadante. Saverio, musicista altamurano, con un andamento da antico canta- storie. Sulla scena teatrale si sono esibiti Marcello Vitali nel ruolo del narratore, Nicola Scalera in quello di Saverio Mercadante, i fratelli Domenico e Mattia Ca- stellano nei ruoli di Mercadante bambino e ragazzo; Antonietta Lomurno e Francesca Lagrano nel ruolo di Rosa Blu la madre di Mercadante; Franco Scalera nel ruolo di Luca de Samuele Cagnazzi, illustre protettore di Mer- cadante; Oronzo Petronella nel ruolo di re Gioachino Murat; Vito

Ciacia nel ruolo di Rossini; Cristian Falicchio nel ruolo di Giacinto il fratello di Mercadante; Sa- verio Loiodice nel ruolo del padre di Mercadante; le figuranti Vito Sardone e Rosa Dilisi.

Dietro le quinte il prezioso la- voro dell'autoregista Rosa Patella, della costumista Lucia Simo- ne, dei tecnici Salvatore Cagnazzi, Michele Basile e Carlo Cardano. L'opera, scritta e diretta da Ilma- ca Tragni, fa parte del Progetto Mercadante del Club Federiciano di Altamura. Il pubblico ha mostrato di gradire con continui aplausi a scena aperta. *g.t.*

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



#### IL LIBRO SU MATTEO SALVATORE

#### «Cuore di banda» oggi ad Acquaviva

■ «Cuore di Bandina», il festival sull'identità musicale bandistica pugliese organizzato dai Comuni di Acquaviva delle Fonti, Sammichele di Bari e Turi, promuove una showcase dal vivo nell'Atrio Palazzo dei Martiri ad Acquaviva delle Fonti. Stasera alle 19, sarà di scena la presentazione del libro dal titolo «Il bene mio: Matteo Salvatore l'Aetos natus». Acquaviva edizioni, storia e cultura fondata dal poe-

tista Francesco Giuseppe D'Ambrusso Angelillo.

Nell'antica Grecia l'uedo, era il canto professista a Matteo Salvatore, cantante di Aprirena, ha la potenza e l'impostazione nella cultura popolare italiana che bene esprime l'attore e regista Muni Ovada: «Considero Matteo Salvatore uno dei più grandi bardi della canzone di tutti i tempi. Matteo Salvatore può stare alla pari con Leonard Cohen, Bob Dylan, con Vladimir Vysotsky e con Jacques Brel. È un autentico gigante. Penso che sia così che ha cantato nel modo più assoluto la condizione degli ultimi».

Ospiti dell'evento salentino Roberta Tritta, Edizioni l'Incontro - Acquaviva delle Fonti, l'autore e regista Cosimo Damiano Damato e lo scrittore Raffaele Nigro. Introdurranno la serata Domenico Caracci, sindaco di Acquaviva delle Fonti, Danièle Trevisi, direttore artistico del festival «Cuore di Bandina» e Caterina Grilli, assessore alla Cultura del Comune di Acquaviva delle Fonti. Per lo show finale del libro saranno coinvolti l'attore Damato, che leggerà alcuni monologhi tratti dallo spettacolo, e i musicisti I.L.R., Mimmo Epifani ed Erica Mou.

BAL PRIMO AL 4 LUGLIO A GIOVINAZZO «I CARE, LIVRES DE POCHE». L'INAUGURAZIONE GIOVEDÌ ALLE 19,30 PER CHIUDERE I DIALOGHI MEDITERRANEI

# Il libro d'artista, seconda vita dell'amore per la lettura

In mostra alla Vedetta sul Mediterraneo esemplari da collezione

**L**eggero come un libro. Bello come un libro. Tascaabile come un libro. L'ultimo appuntamento della rassegna Dialoghi Mediterranei, dal primo al 4 luglio sarà con la «Mostra internazionale di Libri d'artista I CARE: Livres de poche», progetto promosso dal Presidio del Libro di Sannicola e dell'Archivio del Libro d'artista VerbaMament di Sannicola (Lecce).

L'inaugurazione avrà luogo giovedì primo luglio, alle ore 19,30, alla Vedetta sul Mediterraneo di Giovinazzo (Bari). Introduce Niccolò Carnimeo, presidente della «Vedetta sul Mediterraneo». Intervengono Enrica Simonetti e Cecilia Pignaturo. Sarà possibile accedere all'evento previa prenotazione, e relativa conferma, inviando un'email a: info@vedettamediterraneo.it. Disponibilità di posti in base al limite di capienza previsto dalle norme anti Covid-19.

La mostra sui «livres de poche» è il punto di approdo di un percorso che, partito a novembre 2020 dal Faro di Punta Palascia ad Otranto (Lecce), il circolo dell'Adriatico, ha attraversato le onde e le sponde del Mediterraneo. Numerosi tra Predrag Matvejević, il cui «Bacchus mediterraneo» è considerato un'«Odissea moderna».

Ottanta gli artisti italiani e stranieri coinvolti nell'iniziativa. Ciascuno offre la propria visione del mondo e del mondo, l'uno dialoga con l'altro, in un'armoniosa sinfonia mediterranea. Sogno e reggia, stupore e realtà, tra questi poli oscillano le opere in esposizione. «Sogni, persone, parole, luci» sono al centro della sperimentazione artistica di Lucia Capriglione. Il «monogramma» «RiveAzioni» condensa la poetica di «riflessione, di rinascita e di rigenerazione» di Carmela Cursitò. «Sinfonia palpitante» di Marco Esteban Cavallaro si designa come «un anno alla vita»



scandito dai battiti del cuore. Marianne Prête iscrive «ci balla la pizzica nu more mai», un verso del cantore e musicista Antonio Castigrani, su un candido libro in ceramica fissa. Spieca, tra i mirabilia, il libro d'artista collettivo Atelier. Storie pitt. poster, manoscritte e illustrate da ventidue artisti (Progetto e prefazione a cura di Maddalena Castagnaro e Teo De Palma). L'edizione a stampa è curata da Les Flaneurs. L'esposizione sarà visitabile dal primo al 4 luglio, ore 16-20.

Tanti piccoli «scrigni preziosi» da maneggiare con cura. Il libro «éminon» ha una lunga storia, che parte dai Babilonesi. E nel Medioevo che cominciano ad apparire libri religiosi in formato ridotto, così da essere agevolmente trasportati e protetti da occhi indiscreti. Il genio di Aldo Manuzio trasforma un'intuizione in una «rivoluzione permanente»: nascono gli Encyclopedie, libri encyclopedie a stampa. Questa innovazione ha consentito una «democratizzazione» della fruizione del testo. Si è passati, infatti, dal «libro da banco», accessibile a

pochi ricchi privilegiati, al «tascaabile», alla portata di tanti. L'encyclopédie diventa, pertanto, un compagno di viaggio inseparabile, un mezzo agile per veicolare idee e opinioni.

Il miglioramento dei metodi di miniaturizzazione dà vita a capolavori ammiratissimi e ricercatissimi. Tal è la biblioteca da viaggio giacobina del 1617, commissionata dal parlamentare inglese William Hakewill: una raccolta di quaranta «minivolumi» conservata all'interno di uno cofanetto-libro di legno.

Oggi il «microlibro» è una forma d'arte originale, un cult che appassiona e attira collezionisti in tutto il mondo. La «Mostra internazionale di Libri d'artista I CARE: Livres de poche», si propone come una «undercover» che ospita e custodisce altre meraviglie. «Nel mare... dei libri d'artisti» è la permanente già in esposizione.

«Opere-libro, uniche e irriproducibili, narrazioni, miti, poesie, storie che hanno come comune denominatore il mare e la sua imprendibile «infinata bellezza», commenta Maddalena Castagnaro, responsabile del Presidio del Libro di Sannicola e dell'Archivio del Libro d'artista VerbaMament di Sannicola.

ma incrociato e con i quali abbiamo percorso tratti di strada in questi anni. Tutti hanno creduto e sostegno il nostro progetto di rinascita culturale e impegno civile attraverso la pratica della lettura e la valorizzazione delle biblioteche e delle librerie. Nonostante la chiusura delle attività culturali per il covid-19, noi abbiamo continuato a lavorare.

Tutti gli incontri, a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, sono moderati da Pino Donghi, scrittore e divulgatore scientifico. È prevista la diretta streaming sulle pagine social e sul canale youtube di Donne in Città e della Città Metropolitana. La prenotazione è obbligatoria per ogni appuntamento, scrivendo a info@alfabetodelsud.it.

**EDOARDO WINSPEARE**  
Il regista valentino sarà oggi con Silvio Perrella (foto a sinistra) sulla Terrazza della Biblioteca De Gemmis. Nella foto in alto il poeta Vittorio Bodini

#### MOSTRE/A MONOPOLI



# Dare forma al colore

Iginio Iurilli, mostra personale al castello di Monopoli

**D**al 3 luglio al 31 ottobre al Castello Carlo V di Monopoli «La forma del colore», mostra personale di Iginio Iurilli a cura di Lorenzo Canova.

Alla presentazione stampa, il primo luglio ore 18,30, intervengono: Iginio Iurilli, artista; Alessandro Piva, regista; Angelo Annesi, sindaco di Monopoli; Rosanna Perricci, assessore alla Cultura di Monopoli.

Una retrospettiva dedicata alla scultura con lavori inediti e altri mai esposti in Puglia: «la forma del colore», la personale di

Iginio Iurilli, a cura di Lorenzo Canova, sarà quindi allestita nel castello Carlo V di Monopoli. Un'iniziativa del Comune di Monopoli, organizzata da Contempo di Valentina Iacovelli con la collaborazione di Galleria Cattedrale, e patrocinata dalla Fondazione Museo Pino Pascali.

Il vernissage aperto al pubblico de «La forma del colore» di Iginio Iurilli, a cura di Lorenzo Canova, è in programma sabato 3 luglio alle ore 18,30, sempre al castello Carlo V di Monopoli. Intervengono: Lorenzo Canova, storico dell'arte e critico d'arte,

Angelo Annese, sindaco di Monopoli, Rosanna Perricci, assessore alla Cultura di Monopoli, Cristian Iata, assessore al Turismo di Monopoli, Pietro D'Aniello, dirigente Affari Generali e Sviluppo Locale Città di Monopoli; Modena Carmelo Ciampi, giornalista e storico dell'arte.

Iginio Iurilli nasce a Gioia del Colle, vive e lavora a Capurso (Bari). Ha esposto in tutta Italia in mostre personali e collettive a cura di: nazionale ed Internazionale. Nel 2011 è stato invitato alla 54ª edizione della Biennale

Internazionale di Venezia (Padiglione Italia-Puglia). Nella stessa edizione della Biennale di Venezia viene invitato dalla ass. Culturale Eductica e dal Museo P. Pascali alla mostra collaterale «Pascali ritorno a Venezia sguardo contemporaneo».

Molte sue opere sono esposte in permanenza in diversi Musei in Italia e all'estero oltre che in collezioni private tra cui: Museo Benaki di Atene, Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare, la Pinacoteca Provinciale di Bari, Museo di Biella, Museo Must di Lecce.